

Il Comune di Gioia riesce scaricare

## Rifiuti, braccio di ferro davanti all'inceneritore

Alessio: è umiliante trovarsi in emergenza ancora dopo 25 anni

### GIOIA TAURO

Questione rifiuti: l'amministrazione passa alle maniere forti e con una decisa azione di protesta, nonostante l'iniziale diniego, fa confluire i propri mezzi davanti ai cancelli dell'inceneritore, bloccandone di fatto l'accesso. È accaduto ieri mattina, quando per l'asperazione nel vedere i camion pieni e le discariche a cielo aperto tornate a prosperare, il sindaco Alessio, il suo vice, Valerio Romano, e gli operai comunali addetti alla raccolta si sono presentati ugualmente all'impianto di contrada Cicerna determinati a non indietreggiare di un millimetro fino a quando non fosse stato concesso di conferire almeno qualche tonnellaggio. Operazione poi autorizzata.

«È una vergogna – ha evidenziato Romano – non si può continuare così: o si cambia passo o, davvero, siamo destinati a rimanere sommersi dalla spazzatura. E i nostri cittadini non lo meritano. C'è un problema forte che riguarda la gestione dell'intero servizio regionale, il sistema è marcio nelle fondamenta istituzionali. Quindi, o si mette un punto o siamo pronti a fare le barricate. L'emergenza rimane qualsiasi sia il colore politico della Regione». Irremovibile Alessio: «Oggi dobbiamo scaricare tutto ciò che abbiamo nei nostri mezzi perché dobbiamo ritornare a Gioia Tauro per continuare a raccogliere quella montagna di spazzatura che si è creata, non per nostra responsabilità. I nodi stanno venendo al pettine: c'è tutta una mancata programmazione

sul ciclo dei rifiuti a livello regionale e lo stiamo pagando, soprattutto i cittadini». Il capitano di lungo corso ne ha fatto addirittura cenno intervenendo alla cerimonia di "Maiden Call" nel piazzale dell'Autorità portuale, rivolgendosi alla governatrice Santelli e alle altre autorità: «Prima di venire qui ero al termovalorizzatore per elemosinare qualche tonnellata di conferimento in più; è umiliante che dopo 25 anni siamo ancora qui a discuterne. Ho bisogno di collaborazione istituzionale perché da solo non ce la potrò fare».

Immediata la risposta del presidente Santelli: «Il piano per superare l'emergenza c'è, ora dobbiamo risolvere anche degli intoppi che si erano creati, dobbiamo costruire un sistema in cui i rifiuti da problema diventino opportunità. È assurdo che da 20 anni ci sia una stagnazione credo dovuta anche a un po' di sciatteria».

d.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In contrada Cicerna Gli automezzi davanti ai cancelli dell'inceneritore